



## VERSIO I **30 ANNI** DEL **ST. GASPARE HOSPITAL**

Si parla spesso del St. Gaspar Hospital di Itigi e di quanto si è fatto di mirabile in questi quasi trent'anni dall'inaugurazione ufficiale (15 maggio 1989) e di come esso abbia inciso profondamente in un contesto di estrema povertà facendo anche da volano per lo sviluppo sociale. **Ma non va mai dimenticato che dietro a questo quadro missionario reso speciale dalla Provvidenza di Dio vi sono sempre persone in carne ed ossa con le loro storie.** Storie di passione, di sacrificio, di abnegazione, di sofferenza, di riscatto, di gioia, di riconciliazione, di lode profonda a Dio.

La storia di Kajero-Julius è una di queste! Una storia speciale per una persona speciale. Una persona che ha letteralmente vissuto gran parte della sua vita all'interno del St. Gaspar Hospital, portando con la sua testimonianza di vita un grande beneficio spirituale a tutti noi.

*Mtoto Kajero sasa ni mtu mzima, anaitwa Julius!* (ossia: **il bambino Kajero ora è grande, si chiama Julius!**). Kajero oggi è un giovane-adulto, da tantissimi anni paralizzato sulla carrozzina per via di una malformazione congenita, che di fatto fa sì che dal tronco in su abbia una conformazione fisica di un giovane mentre invece gli arti inferiori sono rimasti come fermi e non si sono sviluppati, per cui sembrano quelli di un bambino, tanto che non potrebbe assolutamente reggersi in piedi. Kajero era ancora piccolo appena si manifestò la sua patologia,

quasi subito venne di fatto abbandonato in un letto del nostro ospedale di Itigi. Kajero fu così praticamente adottato dal St. Gaspar Hospital vivendo dentro l'ospedale missionario. Qui ha ricevuto attenzioni e cure amorevoli di tutti e le suore lo hanno nel tempo educato anche alla fede ed ai sacramenti prendendo poi il nome di battesimo di Julius. Kajero-Julius da sempre era come una parte inscindibile dell'ospedale tanto che la sua stanza, i bagni, i corridoi, sono stati pensati senza barriere architettoniche, proprio in un certo senso grazie a lui. Ogni reparto nuovo, ogni nuova modifica venivano implicitamente calibrati su di lui: **«Kajero vi può arrivare, si diceva? Sì! Allora va bene».** Era uno stimolo sempre presente, per cercare di evitare qualsiasi barriera architettonica all'interno dell'ospedale, una sfida!

Ora gli anni sono passati come un soffio, Julius con tenacia e abnegazione ha frequentato con successo la scuola primaria e poi la secondaria a Itigi, ottenendo così una borsa di studio per la scuola speciale dello Stato per poter diventare segretario, completando anche questa con ottimo profitto nonostante le difficoltà logistiche non indifferenti in quel nuovo contesto lontano da Itigi.

Ritornato a Itigi, in ospedale, è stato assunto come segretario alla scuola per infermieri, era come tutti gli altri lavoratori, senza distinzione, devo ammettere, con grande nostra umana

*... mtoto Kajero  
sasa ni mtu mzima,  
anaitwa Julius!*

soddisfazione. Oramai non era più *mtoto wetu Kajero* (il nostro bambino Kajero), ma un uomo, Julius. **Un uomo, che con profonda umiltà ma altrettanta decisione ci chiedeva di poter lasciare l'ospedale, perché voleva provare a vivere fuori, nel villaggio, come tutti i lavoratori dell'ospedale, costruendosi così la propria vita.** Per noi accettare questa richiesta non è stato facile, era come vedere un figlio che, diventato grande, voleva lasciare la casa di famiglia e i genitori. Sono oramai passati vari mesi da quando Julius si è trasferito in una stanza in affitto nel villaggio.

Noi (da "bravi genitori apprensivi") ogni tanto chiediamo informazioni di lui, ma veramente la serenità che traspare dal suo volto ogni qualvolta lo vediamo alla sua scrivania di segretario alla scuola infermieri, ci rende tranquilli e anzi ci stimola sempre più ad altre sfide per il futuro se un giorno la Provvidenza ci desse solo la forza di poterle affrontare: il pensare cioè a realizzare un piccolo complesso nei pressi dell'ospedale, adatto per portatori di disabilità come Julius (altri continuano infatti tuttora a vivere all'interno dell'ospedale di Itigi).

Un'area senza barriere architettoniche che permetta loro una dignitosa autonomia di vita. Mettiamo tutto nelle mani di Dio con un grazie riconoscente a Kajero-Julius, piccolo ma vero e autentico esempio di come, «la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo» (Lc 20,17).



**IL NOSTRO OSPEDALE  
"SAN GASPARE"  
AD ITIGI IN TANZANIA**

**COMPIE  
30 ANNI**

**AIUTACI A CONTINUARE  
A SOSTENERLO!!!**

# San Gaspare missionario / 1822

Nel 1822, nel mese di agosto, don Gaspare si sente irresistibilmente ispirato a tornare a Forlimpopoli. Essendo privo di compagni, passando per Ancona, prega l'arcivescovo mons. Gabriel Ferretti di andare con lui. I settari, fin dall'inizio della Missione, cominciano a muovergli una grande lotta, e nel momento della prima predica di Gaspare in piazza, fanno infiltrare, travestiti da uomini, delle ragazze al fine di seminare scompiglio e scandalo. Il santo, dal pulpito, capisce e svela immediatamente il tranello, lasciando che il popolo possa ascoltare in modo profondo e chiaro la sua predica.

Durante una catechesi in chiesa, **il Missionario, per riportare il popolo alla vera fede, abbandonando le sette, fa entrare, a sorpresa, dal portone principale la statua di Maria Addolorata e, tra suoni di campane e canti, i fedeli, presi da profonda commozione cominciano a gridare: "Viva Maria, Viva Maria", rinnovando in loro l'amore verso la Madre Celeste.**



## IL CELESTE DEL BUFALO

Anche nella Missione di Pereto, qualche anno dopo, con lo stesso zelo missionario, riporta il popolo alla vera conversione, grazie anche ad un evento eccezionale avvenuto in un momento di preghiera davanti all'altare. **I fedeli e i sacerdoti, venuti per incontrarlo, entrando rimangono incantati nel vederlo avvolto da un alone di luce, sollevato di qualche centimetro da terra, con lo sguardo fisso verso il Tabernacolo.** Un episodio analogo si era già verificato qualche anno prima a Campoli Appennino, un paese del Lazio, nella chiesa della Madonna delle Cese, alla presenza dei fedeli. Solo la luce e il profumo dell'anima sacerdotale di don Gaspare potevano meritare privilegi così grandi!

Un profumo misterioso che spesso sentiva, anche materialmente, chi lo accostava. **Gaspare non usava profumi, ma certamente quell'odore promanava miracolosamente dalla sua anima**, che, al dire dei suoi confessori e compagni, aveva conservato intatta l'innocenza battesimale. Perciò veniva comunemente chiamato: "Il Celeste del Bufalo".

## ESERCIZI E RITIRI SPIRITUALI

2019

### GENNAIO

\*14 pm - 17 am

Formazione dei Candidati Missionari Ausiliari cpps

### MARZO

\*8 pm - 10 am

Ritiro quaresimale. Seminario maggiore cpps

### MAGGIO

\*06 pm - 11 am

**"Cristo, nei giorni della sua vita mortale, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime a Colui che poteva liberarlo da morte, e fu esaudito per la sua pietà"** (Eb 5,7)

Esercizi spirituali per tutti

Guida: Don Mario Giacometti cpps

\*20 pm - 25 am

**"Lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera"** (Rm 12,12)

Esercizi spirituali per tutti

Guida: Don Domenico Barbati cpps

### GIUGNO

\*03 pm - 08 am

**"Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano"** (Sal 122,6)

Esercizi spirituali per tutti

Guida: Don Giuseppe Pandolfo cpps

\*17 pm - 22 am

**"Evangelizzare con Spirito"**

(cfr. *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco)

Esercizi spirituali per missionari cpps e Sacerdoti

Guida: Arcivescovo Mons. Giuseppe Mani

• **PRIMA DI PARTIRE, TELEFONARE ALL'ABBAZIA PER ESSERE PRELEVATI AI PUNTI DI ARRIVO**

• **LE PRENOTAZIONI VANNO FATTE PER LETTERA, TELEFONO O E-MAIL (dlnobili@libero.it) • PORTARE CON SÉ LA BIBBIA E LA LITURGIA DELLE ORE**

MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE DI N.S.G.C

IL PROGRAMMA DA NON PERDERE!  
PRENOTATI!!

### LUGLIO

\*08 pm - 13 am

**"Gli esercizi spirituali:**

**prima settimana secondo Sant'Ignazio di Loyla"**

Esercizi spirituali per tutti • Guida: Don Romano Altobelli cpps

\*15 pm - 20 am

**"A chi è come i bambini, appartiene il Regno di Dio"** (Lc 18,16)

Esercizi spirituali per tutti • Guida: Don Luciano Nobili cpps

\*25 am - 28 pm

Ritiro per famiglie USC • Guida: Don Giovanni Francilia cpps

### AGOSTO

\*05 pm - 11 am

**"Quod potuit gutta, voluit unda"**

**"Bastava una goccia, volle farlo con un'onda"**

Esercizi spirituali per tutti

Prima settimana Esercizi Ignaziani

Guidano: Don Giacomo Manzo cpps e Don Ernesto di Fiore cpps

\*26 pm - 31 am

**L'Apocalisse di San Giovanni apostolo**

Esercizi spirituali per tutti • Guida: Don Vincenzo Giannuzzi cpps

### SETTEMBRE

\*02 pm - 07 am

**"La gloria di Dio è l'uomo vivente"**

Prima Settimana di Esercizi spirituali Ignaziani

Esercizi per tutti

Guidano: Don Emanuele Ruggeri cpps e Don Giacomo Manzo cpps

ABBAZIA DI SAN FELICE - 06030 GIANO DELL'UMBRIA (PG) - ☎ 0742 90103

- L'Abbazia di San Felice dista 3 km da Bastardo (PG) • Si raggiunge percorrendo la strada *Foligno-Bevagna-Bastardo* oppure *Spoletto-Bastardo*
- da **ROMA**: Orte - Superstrada E45 (Perugia-Cesena) - uscita *Foligno-Massa Martana-Bastardo*
- da **FIRENZE**: Autostrada uscita Val di Chiana-Perugia - Superstrada E45 direzione Terni-Roma - uscita *Ripabianca-Foligno-Bastardo*
- con le **FF.SS.**: stazioni di *Foligno* o *Spoletto*

Per sostenere la nostra attività missionaria puoi utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

#### Bonifico postale:

Poste Italiane

IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006  
BIC SWIFT: BPPI ITRR XXX

#### Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM  
IBAN: IT 06 I 01030 03207 000002750205  
BIC SWIFT: PASC ITM1 RM7

Per contattare il Direttore:  
[direttoreusc@sangaspire.it](mailto:direttoreusc@sangaspire.it)

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti:  
[primaveramissionaria@sangaspire.it](mailto:primaveramissionaria@sangaspire.it)  
tel. 06 93291251 - 93291255

Per messaggi sms o whatsapp  
cell. 347 1221126

Il nostro indirizzo web:  
[www.sangaspire.it](http://www.sangaspire.it)